



## La News



### L'Italia frena (ma tiene) in Usa

Continuano a frenare, le esportazioni di vino italiano in Usa: se il 2013 si era aperto a +10,7% in volume e +14,2% in valore sul 2012, i dati sui primi 9 mesi dell'anno, dell'Italian Wine & Food Institute, guidato da Lucio Caputo, invece, dicono che siamo a +0,4% in volume (1,86 milioni di ettolitri) e +6,5% in valore (954 milioni di dollari). Manca la fine dell'anno, in cui gli ordini per le feste possono fare la differenza, ma è probabile che il consuntivo finale sia negativo, almeno in quantità. In ogni caso, il Belpaese rimane leader tra i vini stranieri, e fa comunque meglio del complesso delle importazioni Usa: -7,2% in quantità (6,9 milioni di ettolitri) e +4,3% in valore (2,9 miliardi di dollari).

FRIULI VENEZIA GIULIA,  
TERRA DI GRANDI VINI BIANCHI

www.friulano.fvg.it

SMS

### Arrivano "i Saggi"?

Correva il 29 ottobre 2013, ed il Ministro delle Politiche Agricole Nunzia de Girolamo, a domanda di WineNews su chi avrebbe avuto la regia del padiglione Vino e Olio all'Expo di Milano 2015 rispondeva: "nominerò un comitato di saggi". A oggi, 19 dicembre, 51 giorni dopo, tutto tace su questo fronte. Ora, qualche nome noi lo sappiamo, ma per correttezza non diciamo nulla. Ma facciamo una richiesta al Ministro: perché, per Natale, non regala al mondo del vino italiano, la lista dei nomi di coloro che avranno, per l'enologia del Belpaese, il compito importante di progettare i contenuti del padiglione in un evento fondamentale per tutto lo Stivale? Sarebbe una bella sorpresa. Anche se la festa della "rivelazione", in realtà, è quella dell'"Epifania" ...

## Cronaca

### Borgogna, Champagne, Unesco

"I microclimi dei vigneti della Borgogna" come Patrimonio Immateriale dell'Umanità, "Le Colline, le Maisons e le Cantine" della Champagne come Paesaggio Culturale: ecco i due dossier "enoici" che il Governo di Francia, si appresta a presentare all'Unesco nel 2014, per valorizzare ancora di più due territori vinicoli tra i più importanti del mondo, la cui produzione è sempre più amata, consumata (e ben pagata) nei quattro angoli del Pianeta. Con l'appoggio dei Ministeri della Cultura e degli Affari Esteri.



VILLA SANDI

## Primo Piano

### Toscana, n. 1 tra le 7 "enomeraviglie" del mondo

La Toscana del wine & food, dei paesaggi legati al vino e all'agricoltura, delle tante bellezze artistiche e culturali che si bagnano i piedi nella terre consacrate a Bacco, non perde il suo appeal mondiale. E, non a caso, tra le 7 "enomeraviglie" del pianeta in lizza per l'edizione 2013 del Wayn Award, premio di Wayn.com, la più ampia piattaforma social al mondo dedicata al viaggio e al lifestyle (21 milioni di membri in 193 Paesi), la patria del Chianti e del Chianti Classico, del Brunello di Montalcino e del Nobile di Montepulciano, di Bolgheri e del Morellino di Scansano, e di tante altre denominazioni storiche o emergenti, dalla Vernaccia di San Gimignano a Carmignano, dall'Orcia al Montecucco, è stata la più votata. Davanti ad altri luoghi simbolo dell'enologia mondiale, da Bordeaux (Francia) a La Rioja (Spagna), dalla Napa Valley (California) a Franschhoek (Sudafrica), da Maipo (Cile) alla South Eastern Australia. 5.801 in dettaglio, i voti per la Toscana, contro i 5.005 di Bordeaux e i 3.526 di La Rioja, che formano il podio. "È interessante - ha commentato Peter Ward, ceo e co-fondatore di Wayn.com - che in tempi in cui il "nuovo mondo" del vino è molto popolare, i nostri membri abbiano preferito le regioni tradizionali". Ma il "Granducato" non è nuovo ad essere protagonista di classifiche come questa: la Toscana, infatti, per l'edizione americana dell'"Huffington Post", portale di informazione tra i più seguiti in assoluto, era l'unica regione italiana nella "top 10" delle destinazioni enoiche del mondo. E ancora, andando a ritroso, nel 2011 la Regione era stata incoronata al vertice europeo come meta enogastronomica dai "Traveller's Choice Award" di TripAdvisor, altro portale di riferimento del turismo mondiale "2.0", con i viaggiatori che avevano piazzato due delle città più affascinanti della Toscana, Firenze e Siena, ai primi due posti assoluti tra le città migliori per l'offerta di wine & food, davanti a Bordeaux, al terzo posto, seguita, per altro, da Montepulciano. E un assaggio globale di quello che la Toscana enoica esprime, sarà di scena in febbraio, con "Anteprime di Toscana", a Firenze, con tutte le denominazioni riunite da Toscana Promozione (www.toscnapromozione.it).

## Focus

### 2014 alle porte, e tornano le "anteprime"

La fine dell'anno è vicina, ma non ci sarà tempo di rendersi conto che siamo nel 2014, che partirà il tour delle anteprime del vino italiano. Apre "Anteprima Amarone", il 25 e 26 gennaio, a Verona. Poi toccherà alla Toscana, con la novità "Anteprime di Toscana", con tutte le denominazioni regionali insieme a Firenze nella Fortezza da Basso (15-17 febbraio), dalle più blasonate a quelle ancora da scoprire: Carmignano, Bolgheri, Terratico di Bibbona, Elba, Val di Cornia, Montecucco, Morellino di Scansano Cortona, Chianti Colli Senesi, Chianti Colli Fiorentini, Chianti Rufina e Chianti. E poi, via via, dal 16 al 24 febbraio, "i big" ognuno nel suo territorio: la Vernaccia di San Gimignano sotto le sue torri, il Chianti Classico con la Chianti Classico Collection a Firenze, il Nobile di Montepulciano nella città del Poliziano, e Benvenuto Brunello a Montalcino. All'insegna dell'Aglianico campano il mese di marzo che nella settimana dall'11 al 17 vedrà di scena "Campania stories. I vini rossi", dove debutteranno i Taurasi e gli altri rossi della Regione. Nell'ultima settimana di maggio (le date ufficiali non ci sono ancora), a Vulcano, nelle Eolie, tocca a "Sicilia en Primeur". Da mettere in agenda.



MIONETTO

mionetto.com



Chianti  
CONSORZIO VINO CHIANTI

## Wine & Food

### "Nutella" simbolo dell'Italia: cresce, ma solo grazie all'export

Presa ad esempio dall'Ocse di quanto la globalizzazione abbia cambiato il modo di produrre cibo, la Nutella, o meglio la casa madre Ferrero, diventa emblema di un'Italia che non basta all'Italia. Come per tutto il resto del made in Italy alimentare che funziona, il fatturato del colosso dolciario di base ad Alba cresce, a 2,7 miliardi di euro dell'ultimo bilancio, sui 2,55 del bilancio precedente, ma solo grazie all'estero, visto che le vendite in patria sono diminuite di ben il 5,3%, a fronte delle esportazioni, in 70 Paesi del mondo, cresciute del 4,1%. Per un gruppo che, nel mondo, conta 6.561 dipendenti ...

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

In Cina la cucina italiana è ancora un fenomeno relativamente nuovo, che nel tempo conquista sempre più palati. A partire da Shanghai, dove l'executive chef del DeCanto,

Andrea Rumere lavora ormai da diversi anni, tra lasagne, formaggi tricolore e una conoscenza del vino sempre più raffinata e premiante per i grandi terroir del Belpaese.



Simply Italian  
GREAT WINES